



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 54 del 27/12/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIE DI ESENZIONE DALL'ANNO 2025.

L'anno **duemilaventiquattro (27/12/2024)** addì **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **16:16** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GARAVINI MILENA	S	ZATTINI BEATRICE	S
OLIVUCCI SABRINA	S	FANTINI MASSIMILIANO	S
ARTUSI CARLOTTA	S	BACCINI CRISTIANO	S
NUTI ALESSIA	S	MONTALTI RAFFAELE	S
GUALTIERI RUGGERO	S	TAMPIERI MIRNA	S
POLETTI ARIDE	S	ZAMBIANCHI ENRICO	S
VENTURI MICHELA	S	RIGHINI ANGELA	N
INNOCENTE MICHELE	S	ZANONI GIAN LUCA	S
EVANGELISTI ANGELO	S		

Totale Presenti: 16 Totale assenti: 1

Assiste in qualità di Segretario Generale, Avv. Maria Cristina Leone

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **Angelo Evangelisti** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **pubblica**.

Risulta assente giustificato il Consigliere Righini Angela.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **NUTI ALESSIA, BACCINI CRISTIANO, ZANONI GIAN LUCA.**

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: MONTI ENRICO, LIVERANI PAOLO.

Alle ore 16:24, a seguito della comunicazione del Sindaco di nomina del nuovo Assessore Bondi Antonella, l'Assessore BONDI ANTONELLA viene invitata a prendere parte alla seduta.

Alle 17:47, successivamente all'adozione della presente delibera ad oggetto: "Addizionale comunale all'IRPEF - modifica al regolamento comunale per determinazione aliquote e soglie di esenzione dall'anno 2025", il Consigliere Olivucci Sabrina abbandona la presente seduta. Risultano pertanto presenti n. 15 componenti e n. 2 assenti (Righini e Olivucci).

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PUNTO N. 5 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIE DI ESENZIONE DELL'ANNO 2025.

Passo la parola anche in questo caso al Sindaco per l'illustrazione del punto in discussione, precisando, come le altre volte, che anche questo punto è stato posto in discussione nella prima commissione consiliare del 23/12. Ed è stato anche ampiamente dibattuto. Preciso, inoltre, che con verbale n. 20 del 19/12 il parere del Sindaco Revisore Unico, Dottoressa Annarita Balzani, è stato favorevole su questa delibera e sul relativo regolamento. Prego, signor Sindaco.

SINDACA GARAVINI:

Grazie Presidente. Anche in questo caso, come giustamente ha già sottolineato il punto è stato sviscerato non solo durante la Commissione Consiliare, ma anche durante le altre occasioni di dibattito, di illustrazione del Bilancio Previsionale, in particolare nell'incontro con i Consigli di Zona e nell'incontro con le associazioni. In questo caso, non siamo ad una conferma della situazione precedente, per quanto riguarda l'IRPEF, ma siamo ad una revisione, proponiamo una revisione delle aliquote IRPEF, a fronte di una serie di considerazioni che poi chiederei al Dottor Mami di esplicitare tecnicamente ancora di più nel dettaglio. Fondamentalmente, e qui mi riallaccio anche a ragionamenti, che stavamo, come dire, imbastendo nel punto precedente, negli ultimi anni, soprattutto negli ultimi anni, l'Amministrazione, le amministrazioni comunali e gli enti locali, hanno visto crescere in maniera esponenziale i propri costi. Questo per alcuni fattori che tutti hanno, tutte le amministrazioni locali, tutti gli enti e da qui il richiamo complessivo anche alle scelte generali, che vediamo compiere dagli enti locali sul territorio della nazione. Sono, appunto, partite che hanno interessato tutti. Dal COVID in avanti. E mi riferisco, in particolare, all'aumento notevole dei costi dell'energia, a seguito del conflitto in Ucraina nello specifico, a cui è seguito un aumento delle materie prime in generale e quindi complessivamente anche un aumento dei costi dei servizi, che vengono erogati. Un aumento dei costi del personali, sia diretto e cioè del proprio personale interno, dovuto al rinnovo del contratto collettivo nazionale, e rinnovi del contratto collettivo anche del personale, in particolare delle cooperative del terzo settore, che ha, questo per norma di legge, aumentato tutti i contratti per l'erogazione di servizi che l'Amministrazione ha in essere, che devono essere adeguati.

A questo aumento di costi, non è corrisposto un aumento dei trasferimenti da parte dell'Amministrazione Statale. Tutt'altro, direi il contrario. A questo aumento di costi è corrisposto, invece, una diminuzione dei trasferimenti, non ultimo la misura che è stata approvata quest'anno e che abbiamo dovuto introdurre già in fase di variazione di Bilancio a luglio, che ha visto una, come dire, il termine tecnico non lo ricordo, comunque una compartecipazione al risanamento della finanza pubblica, che ha colpito il nostro Comune per una cifra, che si avvicina ai 50 mila Euro. A questo si aggiunge una ulteriore compartecipazione di 20 mila Euro di fondi, che sono ulteriormente accantonati, che per futuri investimenti, chissà, comunque, se mai potranno essere utilizzati. A questi tagli diretti, che il Comune ha subito, si aggiungono i tagli indiretti, ovvero i tagli rispetto a trasferimenti, per esempio, per il Fondo Nazionale sulla non autosufficienza che ci ha colpito quest'anno era partito con un previsione di 70 mila, poi ridimensionata, ma solo grazie agli interventi complessivi presi al livello distrettuale, ma comunque anche per il prossimo anno ci sarà una maggiore, anzi un minore trasferimento che comporta una maggiore spesa di circa 40 mila Euro, se non erro. Tutto ciò premesso, ovviamente, in maniera estremamente sintetica, l'Amministrazione si è e si trova, si è trovata nella necessità comunque di fare una scelta e la scelta, che ha fatto, che fa e che rivendica è quella comunque di garantire quelli che sono i servizi di, a mio avviso, di qualità che sono sempre stati erogati ai nostri cittadini, sui vari versanti, in

particolare sul fronte dei servizi sociali che, come sapete, come è stato sottolineato, è fronte particolarmente delicato, ma anche sul fronte dei servizi scolastici su cui l'Amministrazione investe molte risorse, senza contare tutti i temi della manutenzione, del patrimonio pubblico, strade, edifici, ed, ovviamente, tutto quello che ne consegue.

Era quindi necessario, assolutamente necessario per quanto ci riguarda fare delle scelte che mettessero in sicurezza il nostro Bilancio, rispetto alla mole complessiva dell'Amministrazione, di servizi, complessivamente intesi, che l'Amministrazione eroga. Per questo, a mio avviso, e su questo bisogna fare i ragionamenti. E la scelta è stata quella, quindi, di intervenire sulle aliquote IRPEF anche, e qui aggiungo questa ultima cosa, in virtù del fatto che il Governo Centrale ha fatto una scelta di revisione fiscale, che ha diminuito gli scaglioni IRPEF, che già erano stati diminuiti da 5 a 4 gli anni precedenti e, adesso, sono stati ulteriormente diminuiti da 4 a 3 scaglioni. Questa non è quindi una scelta dell'Amministrazione, ma è una scelta dello Stato. E nell'adeguamento a questa diminuzione, sono stati accorpati i primi due scaglioni. E in questo, in questa necessità quindi di adeguamento, è stata fatta una valutazione, ovviamente, commisurata a quelle che sono le necessità della gestione dell'Amministrazione, per motivi che dicevo e si è deciso di rivedere le aliquote al rialzo. Questa valutazione ha quindi comportato il ridimensionamento quindi, il dimensionamento e la revisione delle aliquote, portando quindi il primo scaglione, accorpati come detto, a 0,60, con un aumento della fascia di esenzione dal 10 a 12 mila. Il secondo scaglione e il terzo scaglione rimangono uguali, il secondo scaglione va da 28 a 50 mila Euro, che è 0,77. E, invece, l'ultimo scaglione, quindi sopra i 50 mila, che era già al massimo, quindi a 0,80.

Questa modifica comporterà un gettito stimato per l'Amministrazione Comunale di 400, circa, stimato, perché sapete che è una stima, 400 circa mila Euro, ma che consente non di fare chissà quale nuove previsioni di servizi, ma semplicemente ci consente la, ci dà la possibilità di coprire i servizi che l'Amministrazione sta attualmente erogando, con tutta l'intenzione, appunto, di mantenerli.

Io mi fermo qui. Chiedo al Dottor Mami se ha qualcosa da aggiungere.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Prego, Dottor Mami.

RAGIONIERE CAPO DOTTOR MAMI:

Questa modifica è stata anche frutto di un suggerimento del sottoscritto in quanto, da quando ho preso servizio a Forlimpopoli, fine 2021, e ho vissuto gli ultimi tre Bilanci di Previsione, diciamo, si è reso evidente che si è arrivati ad un punto di non ritorno, poiché la struttura del Bilancio, specialmente mi riferisco ovviamente alla parte corrente, nel rapporto fra entrate e spese, ha un rapporto che è fortemente sbilanciato a favore delle spese, quelle consolidate, quelle che non sono, diciamo, eliminabili, sono difficilmente efficientabili. Pertanto, era richiesta una manovra radicale, per lo meno, sotto un certo livello, appunto, sulle entrate o sulla rimozione o la revisione di alcuni servizi per la spesa. Quindi, manovra non rinviabile, dal mio punto di vista, ma ad un livello squisitamente tecnico, proprio per garantire gli equilibri di bilancio, poiché negli ultimi tre anni sono stati garantiti da una risorsa che era del tutto variabile, eventuale: quella dell'avanzo libero di amministrazione, che il Consiglio Comunale precedente si è trovato sistematicamente ad applicare al Bilancio con la prima variazione utile dopo il Rendiconto. Questa non è sicuramente una sana gestione contabile. L'ho sottolineato in tutte le occasioni nell'ultimo triennio e quindi tanto dovevo, diciamo, segnalare questo punto di non ritorno proprio per poter mettere, diciamo, le basi ad una gestione corretta e sana per il futuro.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Dottor Mami. Apro la discussione. Chi vuole intervenire?

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Consigliera Sabrina.

SINDACA GARAVIANI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sabrina.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Sì. Consigliera Olivucci Sabrina, può intervenire.

CONSIGLIERE OLIVUCCI:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti colleghi Consiglieri, Assessori. Premetto già che cercherò di fare un discorso il più comprensibile possibile, ma visto il tema, purtroppo, non sarà un discorso semplice. E già vi chiedo scusa se sarà troppo lungo, per questo me lo sono scritto, per evitare di dilungarmi.

Si tratta di alcune precisazioni necessarie al fine del voto e riguarderanno due aspetti: il primo è un aspetto di metodo. Il secondo un aspetto di merito.

Le prime, quelle che riguardano il metodo. Vorrei potervi dire che siamo giunti a questi valori grazie ad un accordo preso in maggioranza e portato avanti tale e quale, ma non sarebbe vero. Alcuni dettagli, ad esempio, la no tax area, che sono state portate ad oggi, hanno subito diversi passaggi successivi alle nostre votazioni, fogli non portati, fogli sbagliati, errori d'ufficio, confronti con sindacati e, infine, il fatto che fosse troppo tardi per tornare alla versione originale, visto tutto il lavoro fatto, non ultimo quello del Revisore dei Conti.

Visto che il Dottor Mami, che è qui presente, ci tengo a dirle che ho molta stima di lei che del suo staff, mai crederei ad una versione dell'errore di battitura e/o altre cose simili. Preciso che il voto su questo punto, per quanto mi riguarda, non concerne solo una questione di IRPEF, ma, come vi dicevo all'inizio, ha insito un problema di metodo. Sovrastare le decisioni prese all'unanimità all'interno di una maggioranza. Accettare questa votazione per me sarebbe un accettare una connivenza ad un modus operandi, che non si limita a questo aspetto, ma che, purtroppo, si sta allargando a macchia d'olio, nella stessa modalità per cui sono avvenuti certi fatti nelle ultime settimane e non solo.

So quale sarà la prima critica che mi arriverà: un detto dice che i panni sporchi si lavano in casa, ma quando una persona una casa non ce l'ha, deve farlo al fiume come una volta.

Arriviamo alla seconda questione, quella del merito di questa manovra. Premetto che non vivo nel mondo delle favole e che se necessario aumentare le entrate e farlo anche attraverso una modifica delle aliquote IRPEF è assolutamente inevitabile, soprattutto se dal Governo Centrale arrivano richieste che pongono base alle diseguaglianze che si realizzeranno in futuro, diminuendo il numero degli scaglioni. Consideriamo, però, che tra chi percepisce un reddito di 12.001 Euro e chi percepisce 100.000 Euro si è scelto di autorizzare una discrepanza di aliquota di 0,20, perché i primi passeranno da una aliquota di 0,38 a una di 0,60 e i secondi rimarranno al massimo previsto che è di 0,80. Ecco, una differenza di aliquote di 0,20 tra queste due fasce di popolazione credo farebbe rabbrivire tutti gli economisti e filosofi teorici della diseguaglianza sociale. Ritengo che per approvare una manovra del genere fosse necessaria una analisi sociale, politica molto dettagliata perché alle ripercussioni su certe fasce di popolazione saranno piuttosto ingenti e io non sono abituata a considerare solo i numeri nelle scelte, che faccio abitualmente, figurarsi se si parla della tutela dei cittadini e mi riferisco sia a quelli che hanno votato per noi, sia a quelli che

hanno votato per la minoranza, sia a quelli che non sono andati a votare, sia a quelli che non sono potuti, non hanno potuto votare. E' una questione etica e morale troppo importante per me e che trascina tutte queste considerazioni.

Se una astensione ha causato un processo di due ore e mezzo, non so cosa mi aspetto dopo queste parole, però il mio amore per onestà intellettuale mi ha fatto decidere di procedere ugualmente. Non sono fatta per girarmi dall'altra parte e fare finta di niente, soprattutto se questo riguarda conseguenze a cui saranno soggetti i più deboli. Scusate la lunghezza e grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Olivucci. Passo la parola a..a chi? Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Zanoni.

CONSIGLIERE ZANONI:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare, in primis, il Dottor Mami che è stato disponibilissimo ad incontrarci, a darci tutte le delucidazioni del caso, che non è scontato. Abbiamo fatto insieme al Capogruppo Raffaele Montalti, una lunga chiacchierata e mi dispiace tanto che il Dottor Mami è in procinto di lasciare questa amministrazione, io la ringrazio ancora per tutto il grande lavoro, che ha fatto, so che andrà in un Comune importante di Forlì, della nostra provincia, e le auguro ogni bene per la sua vita professionale, perché realmente la ringrazio, non è scontato avere un contatto diretto con un dirigente sempre disponibilissimo nei nostri confronti. Grazie ancora Mami.

Vorrei anche ringraziare l'Assessore Bonavita, che, purtroppo, non ho avuto modo di interloquire perché ci siamo solo confrontati con degli sguardi di fronte ad un voto di una consulta, che mi ha trovato molto distante e in disaccordo con la nomina di un Presidente, però lo volevo comunque ringraziare per quello che è stato i suoi mesi, di lavoro nel nostro Comune, avrei auspicato probabilmente di poterci incontrare, confrontare, confrontarci in maniera disponibile e aperta per il bene primario della città nostra e della città di Forlimpopoli e dell'Amministrazione di Forlimpopoli. Ancora da parte nostra un grazie anche per l'etica con la quale ha svolto questi piccoli mesi perché non è da tutti di fronte a quello che può essere successo, alzare la mano e dire: per la mia forza e per la mia dignità mi alzo ed intraprendo un'altra strada. Grazie ancora.

Vorrei anche ringraziare la forza che ha avuto una Consigliera di maggioranza, che siamo partiti in questi sei mesi e dal punto di vista politico qualcosa è successo in questa nostra amministrazione. Un Assessore che ci ha lasciato, che è stato nominato direttamente dalla Sindaca, che ha una connotazione in politica, politica importante di un gruppo di maggioranza del PD, che si vede che si è defilato dopo poco. Un'altra Consigliera di minoranza, alla quale va tutta la nostra, la mia vicinanza, perché è intervenuta con..

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Sì. Consigliere Zanoni, capisco che interrompo, però il punto in discussione è la modifica IMU.

CONSIGLIERE ZANONI:

Presidente, è una premessa.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

D'accordo. Ah.

CONSIGLIERE ZANONI:

Politica perché anche la scelta dell'IRPEF...

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Okay.

CONSIGLIERE ZANONI:

..è una scelta politica. Gianluca Zanoni ha il diritto e il dovere di fare una premessa importante per arrivare alla discussione..

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Sul punto n. 5 , va bene.

CONSIGLIERE ZANONI:

..sul punto n. 5, Presidente.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Vediamo di..

SINDACA GARAVINI:

Arrivarci.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

A cosa deve arrivare. (VOCI FUORI MICROFONO) Come intervento.

CONSIGLIERE ZANONI:

Non mi sembra, Presidente, di fare ridere oggi pomeriggio. Non capisco, mi ride dietro, di fronte a che cosa che non ho parlato.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Allora, andiamo. Non rido.

CONSIGLIERE ZANONI:

Se ci vogliamo divertire andiamo avanti fino.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Non mi voglio divertire. Voglio solo andare avanti.

CONSIGLIERE ZANONI:

Ecco. Allora, io non penso di fare ridere..

PRESIDENTE EVANGELISTI:

E con l'intervento dei punti in discussione.

CONSIGLIERE ZANONI:

..con l'intervento che ho fatto se ho fatto ridere è una mancanza, un ulteriore rispetto di..

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Prosegua pure, Consigliere Zanoni. Non avevo capito che era la premessa, perché era una premessa un po' troppo generale. Grazie. Grazie, vada avanti.

CONSIGLIERE ZANONI:

Adesso, mi ha fatto perdere il filo del discorso devo ricominciare da capo.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Mi dispiace. Faccia pure.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Non sono io che faccio ridere a questo punto, eh. Incominciamo a mettere i puntini sulle "i". Grazie.

CONSIGLIERE ZANONI:

Allora, tutto questo per arrivare a dire che di fronte alla modifica, che andate a chiedere di IRPEF, che vanno a toccare delle fasce, sicuramente non le fasce più alte, perché con tutto quello che è stato il vostro intervento nel passato, perché fortunatamente, la maggioranza che ha governato Forlimpopoli è sempre stata la stessa con qualche digressione, ci troviamo che alla luce di quanto presentato e, ripeto, di fronte alle commissioni competenti, nelle quali ancora una volta, e mi è testimone il capogruppo di maggioranza, Fantini, alla quale avevamo chiesto di chi, avevamo chiesto se questi dati potevano essere emendabili, c'è stato risposto che la proposta, che faceva la maggioranza in merito a queste modifiche, non era assolutamente emendabile. Anche questa mi sembra una situazione abbastanza irrituale. Ho partecipato anche in altri Consigli, in altri enti, che tutto è emendabile. Se c'è la possibilità, o meglio la volontà della maggioranza, tutto può essere emendabile. E questo, mi dispiace ripetermi, mi dispiace, sono sinceramente dispiaciuto da questi atteggiamenti. E mi rifaccio anche al collega Baccini che nei confronti delle commissioni, quando rimproverava, ci ha rimproverato di una nostra non partecipazione alla vita del Consiglio, perché eravamo prevenuti, non eravamo disponibili, la disponibilità, caro collega, si vede in questi momenti qui, dove quando di fronte ad una proposta importante di modifica delle contribuzioni e delle percentuali dell'IPERF, si chiedeva di poter partecipare attivamente e fattivamente anche poter trovare dei punti di incontro. Vedo che anche all'interno della maggioranza qualcuno, della vostra maggioranza, qualcuno aveva, ha evidenziato delle posizioni di metodo e di merito. Per cui, non sono solo da questa parte. Noi, per quanto riguarda questa situazione qui, non siamo, non siamo d'accordo su quella che è stata la modifica di questi, di questi valori, perché sono valori che vanno a colpire direttamente le fasce meno abbienti, perché chi aveva già il massimo di percentuale di IRPEF, non è stato assolutamente colpito, anche perché non c'era la possibilità di andarlo a colpire. Come non sono, non siamo, non sono d'accordo su quello che è l'aumento del, da 10 ai 12 mila dello scaglione di quota esente, perché sarebbe importante comprendere che in quella situazione lì ci possono essere anche delle sacche di evasione e alzare questo valore non è sicuramente un aspetto che noi possiamo condividere, anzi, e chiedo quali sono, quali sono gli atti che questa Amministrazione fa e mettere in essere per poter anche andare a colpire queste fasce. Perché, è considerato che i ricavi si accumulano, i ricavi dei vario genere che si accumulano o tendono a deperire un Bilancio, che non è sicuramente troppo florido, e questa evasione comprende anche questo, questo aspetto qui. E saremmo voluti entrare nel merito anche del discorso di come, dov'era possibile fare delle voci di risparmio. Alzare, così, in maniera incontrollata queste tariffe, comprendo che necessita, che servisse ad aumentare gli interventi, gli introiti, però non è stata, secondo me, non è secondo noi la soluzione migliore. Pertanto, mi fermo qui con il mio intervento, se è necessario chiederò la parola ancora, Presidente.

CONSIGLIERE FANTINI:

Presidente, posso? Posso intervenire?

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Consigliere Fantini, può intervenire.

CONSIGLIERE FANTINI:

Allora, partiamo da un tema che, secondo me, ha raffigurato molto bene il Dottor Mami, nel senso che gli ultimi Bilanci soffrivano, no, a fronte di una serie di spese consolidate, legate tutta ad una serie di uscite, che non sono solo i servizi, sono spese per il personale, sono costi di utenze, tutta una serie di spese che vanno a comporre le diverse voci del Bilancio, rispetto a spese che sono in aumento per tutta una serie di questioni, la parte delle entrate, chiaramente, in un Bilancio Previsionale deve, per forza di cose, trovare il pareggio. Nel Bilancio Previsionale dobbiamo trovare la copertura rispetto a quelle che sono le spese. Allora, è evidente che rispetto a questo, quali sono, no, gli elementi, le leve sulle quali, al livello di entrate, il Comune può in qualche modo, che può avere per incidere su questo? Abbiamo già parlato dell'IMU. Per cui, insomma, l'IMU è già al livello massimo. Per questo di fronte a questo scenario, è chiaro, è evidente che si possono anche abbassare le imposte, non è vietato per legge, però siamo consapevoli che di fronte a spese, che crescono, di fronte a personale, di organico, che aumenta all'interno del Comune, di fronte ad aumento di costi del personale dovuto al rinnovo dei contratti nazionali del lavoro, di fronte all'aumento delle utenze, di fronte alla scelta politica di mantenere i servizi e di continuare ad investire in quelli che sono i servizi per i cittadini su diversi fronti, c'è i servizi sociali, c'è la cultura, c'è lo sport, ci sono tante voci di Bilancio che incidono su questo, di fronte al tema delle manutenzioni, che è un altro tema sul quale negli anni, insomma, sono state raccolte anche critiche e suggerimenti e stimoli da parte dei concittadini per poter intervenire di più, in maniera più puntuale, in maniera più precisa su tanti aspetti legati al verde, alle manutenzioni delle strade ecc, di fronte a tutte queste scelte è evidente che un intervento, legato ad una messa in sicurezza del Bilancio, dal punto di vista di avere una parte di previsionale, che fosse più vicina a quella che poi sarà l'assestato e che andremo a consolidarlo e vedremo anche nel 2024, per quello che riguarda il 2024, credo che sia stata una operazione corretta, che sia una operazione corretta da fare. E' chiaro che qual è il tema? Il tema è che siamo d'accordo che sull'aliquota massima è al valore massimo per legge, non possiamo intervenire per quello, ma non per volontà politica, ma perché non abbiamo la possibilità di intervenire su quello 0,8. Per cui, quello che è stato fatto, e su questo c'è anche una scelta politica di mantenere una progressività nelle aliquote, anche questo non è un elemento dovuto. Ci sono alcune situazioni in cui è prevista una aliquota unica. Ora, è vero che noi dobbiamo amministrare e rispondere per i cittadini di Forlimpopoli e per il Comune di Forlimpopoli, però mi rivolgo al Consigliere Montalti, guardare quello che succede intorno credo che sia nella natura delle cose, quando si opera su qualsiasi settore si guarda cosa succede intorno, come si muovono i comuni, le realtà simili nel comprensorio. E comunque sul tema dell'adeguamento IRPEF, in molti si stanno muovendo in queste direzioni. Poi, potremo trovare, sicuramente, valori diversi, soglie di esenzione diverse. E' chiaro che ogni Comune farà i conti con i propri Bilanci e con le proprie necessità e con le proprie scelte anche politiche. La scelta politica del Comune di Forlimpopoli è stata quella di riuscire a tenere conto di quelli che sono gli aumenti dei costi previsti nel Bilancio, di mantenere alti i livelli dei servizi, e su questo di cercare di creare quelle coperture, che possono in qualche modo continuare a garantire questo. Perché comunque su questo è un punto che abbiamo sempre rivendicato di, che ci vuole contraddistinguere su quello di mantenere alti i servizi a tutti i livelli per quanto riguarda il Comune di Forlimpopoli. I margini su cui avevamo, su cui potevamo lavorare, erano quelli delle prime soglie, di quelle che venivano accorpate. Siamo consapevoli dell'aumento. L'aumento della soglia di esenzione, che è stato un elemento di discussione interno al gruppo di maggioranza, non lo riniego, è chiaro che

l'aumento da 10 a 12 va in una direzione di agevolare quelli che comunque hanno redditi imponibili più bassi. C'è il problema dell'evasione. E' vero. Non possiamo però fare un processo alle intenzioni, non è compito nostro. Sarà compito di segnalare se ci sono dei casi, uno può fare degli esposti. Non possiamo presumere questo. Ma in quelle soglie lì ci sono anche delle pensioni basse. Cioè, non c'è solo dell'evasione, ci sono anche delle persone che, magari, hanno, dichiarando, un imponibile basso sul quale dare un piccolo aiuto. Io non credo che possa essere un male.

E il problema dell'evasione c'era comunque anche con la soglia dei 10 mila Euro. Non è che, no, gli evasori iniziano sotto i 10 mila non evade nessuno, dai 10 ai 12 mila evadono tutti. Quindi, è evidente che il problema c'è e il problema se c'è rimane, non è con la soglia che lo si va in qualche modo ad attaccare. E' chiaro, se ci sono, sono d'accordo a cercare di capire quali possono essere le sacche, e su questo se il Comune può fare qualcosa, può supportare le autorità per cercare di colpire l'evasione, ma questo al livello generale, perché poi l'evasione dell'addizionale IRPEF, no, si traduce anche in una evasione anche dell'IRPEF statale, non è che uno evade solo quella comunale. Quindi, c'è un problema ancora e quella nazionale e statale è più elevata rispetto a quella comunale. Quindi, se c'è un problema di evasione lo sappiamo bene, non ci si riesce, non ci riescono i Governi nazionali in tanti anni, che sono molte volte di annunci ecc, capisco che sia difficile, ancora più difficile al livello comunale agire in questa direzione. Ben venga, se c'è possibilità di fare qualcosa e su questo ci troverete sempre, sempre aperti a qualsiasi confronto di collaborazione.

E' chiaro che su questo, sui temi dell'aumento dell'IRPEF è una scelta per, come dicevo, riuscire a garantire quello che come mandato ci siamo dati: mantenere alti i servizi di fare, continuare a fare crescere il Comune e a fronte di una serie di spese crescenti, che sono sotto gli occhi di tutti, era evidente che era arrivato il momento di intervenire. Il momento di intervenire anche dettato dalla convergenza della riduzione in maniera strutturale da quattro a tre delle aliquote al livello nazionale e quindi per semplificare, per armonizzare quelle che sono le imposte, sia al livello statale che al livello comunale, si è deciso di agire in questo preciso momento, per dare respiro al prossimo, al Bilancio Previsionale, che andremo ad approvare, ma anche ai prossimi Bilanci.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Fantini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Montalti.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Allora, grazie Presidente. E vorrei precisare: ma è chiaro a tutti che qui parliamo di addizionali. Cioè ci sono gli scaglioni di imponibili, che sono stabiliti per legge, e ci sono le aliquote. Poi, qui parliamo di addizionali. Cioè la parte, diciamo così, di discrezionalità che i Comuni hanno. Un contribuente a Forlimpopoli, con, leggo il dispositivo della delibera prodotta, molto puntualmente e anche chiaramente, dall'1/1/2022 al 31/12/2024 chi aveva un reddito di 15 mila Euro aveva una aliquota di 0,38, posto che, per quanto innalzata la soglia di esenzione arriva ai 12, oggi, oggi ripeto chi ha 13-14-15 mila Euro e mi associo alla Consigliera Olivucci, non parliamo di cifre veramente basse, purtroppo, aggiungo purtroppo, oggi va a pagare 0,60, quasi il doppio. Alla fine la realtà è questa: io, adesso, devo, noi, voi, dobbiamo votare su questo. Poi, ci sta la filosofia e l'ho già detto anche in commissione, la cosa dei servizi nessuno la vuole toccare. Anzi, se è possibile, la si cercherà di implementare ecc. Però, dire che non c'erano alternative, a nostro giudizio non è così. Cioè non è che se non facevi questo innalzamento e anche così preponderante, avresti, gioco forza, diciamo così, dovuto ridurre la qualità o la possibilità dei servizi resi alla cittadinanza, in particolare, e qui credo che siamo tutti d'accordo, alle fasce più sensibili, più deboli, anziani, malati, bisognosi, giovani, scuola, per carità di Dio. Però, alla fine della fiera, noi

adesso dobbiamo votare questo: che uno che ha un reddito in questa fascia qui, da 0,38 di addizionale, passa a 0,60. Tutte le altre sono considerazioni, sono filosofia. Questi sono numeri. Okay? Quindi, ci sembra davvero molto, molto, molto pesante come intervento e quindi ci tenevo a sottolineare sia queste e sia la questione legata alla eventuale riduzione dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Montalti. Chiede la parola l'Assessore Carlotta Artusi.

ASSESSORE ARTUSI:

Grazie. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per rispondere, tra virgolette, insomma a ciò che ha detto il Consigliere Montalti. Il discorso è che, ovviamente, filosoficamente parlando ed eticamente parlando credo che nessuno sia mai per aumentare la tassazione sul cittadino, aumentare la richiesta che si fa al cittadino. Si è reso inevitabile parlando di servizi per il semplice fatto che non sarebbe più stato possibile pagare questi servizi, molto banalmente. C'è stato un aumento, l'abbiamo detto tante volte, anche solo oggi, un aumento tale delle spese e delle richieste e della necessità di questi servizi, mi permetto di dire, perché non è solo aumentata la spesa, è aumentata la necessità che le persone, che i nostri cittadini hanno di questi servizi. E la soluzione alternativa sarebbe stata fare pagare in toto i servizi al cittadino, e questo avrebbe comportato un aumento che non è, nemmeno minimamente paragonabile all'aumento che invece chiediamo, diciamo, ai nostri cittadini con questo aumento. Quindi, ci tenevo a specificare questo, diciamo, non si sarebbe trattato, sarebbe molto bello implementare il servizio, ma senza questo tipo di aumento sarebbe stato impossibile anche semplicemente il mantenimento del servizio stesso. Quindi, a questo punto, io direi che possiamo dedicarci e votarci non solo al mantenimento, ma anche al suo miglioramento ed implementazione, ma questo in caso contrario non sarebbe stato possibile. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Assessore Artusi. Chiede la parola l'Assessore Poletti..

SINDACA GARAVINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) C'era anche lui.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Ah. Prego, Assessore Poletti.

ASSESSORE POLETTI:

Grazie Presidente. Grazie a tutti. Volevo ringraziare anch'io l'Assessore che ci ha lasciato, che è qua presente, Elisa Bonavita, a cui va il mio apprezzamento umano. Rassegnare le dimissioni è un momento di travaglio umano e di sensibilità. Per cui, posso solo immaginare la difficoltà che la Bonavita ha affrontato per dimettersi e lasciare questo, questo Consiglio. Come volevo dare il benvenuto alla nuova Assessora, che mi fa estremamente piacere perché si ricompone, mi viene da pensare anello, in questo momento. Per cui, lo volevo dire pubblicamente. E mi fa molto, molto piacere.

Detto questo, chiedo scusa per la digressione, Presidente, mettere le tasche in mano ai cittadini non è facile, non è banale, è veramente molto difficile e molto complicato. Quando si è cominciato a discutere di questa cosa ho provato, veramente, grande difficoltà, ma la parte tecnica dell'Amministrazione Comunale ci indirizzava a mettere in sicurezza i conti perché non possiamo erogare dei servizi e pagare il costo di quei servizi con degli avanzi liberi di Bilancio, che sono

disponibili, forse, a maggio dell'anno successivo. Poi, il Dottor Mami mi correggerà se mi sbaglio. Quindi, erogare dei servizi, anticipare, impegnare l'Amministrazione e le finanze del Comune e pensare che una parte di quei servizi possono essere pagati solamente se ci sarà avanzo, una volta oltre, circa, a metà dell'anno. E fra le varie riflessioni, che si sono fatte, c'è stata quella di avere la necessità di prestare più attenzione ai costi, più attenzione alle spese, per cui più attenzione alle uscite e questo è una attività quotidiana che la Sindaca e la Giunta sta cercando, e gli uffici tutti stanno cercando di monitorare. E l'altro discorso è quello di agire sulle entrate. Nella discussione, che abbiamo fatto, io ho chiesto un paio di cose, che l'imposizione fosse il più universale possibile, ovvero che andasse a toccare il più cittadini possibili, più cittadini del Comune di Forlimpopoli e che fosse possibilmente progressiva, ovvero a cercare di andare a prendere più soldi a quelli che ne hanno di più o che hanno redditi diversi.

Le condizioni andavano tutte nella direzione dell'IRPEF, perché vanno a toccare più cittadini possibili. Alcuni servizi questa Amministrazione non voleva toccarli. C'è stato il pensiero di aumentare la quota che i genitori pagano per la mensa scolastica. 400 persone, era giusto andare in tasca di solo 400 cittadini? L'IRPEF..secondo me no, eh, volevo essere ben chiaro. L'IRPEF va a colpire circa 8.000 e passa cittadini, per cui è il più universale possibile. (VOCI FUORI MICROFONO). 9.800, il Presidente che ha studiato bene la materia, mi dice.

Quindi, questo è il discorso, secondo me.

Sulla blindatura di questa manovra, di queste idee, eh qui mi viene un po' da sorridere, però, Consigliere Zanoni. Alcune forze politiche, sul Governo Centrale, blindano mettendo fiducie su fiducie, come non mai, come mai nessun Governo Centrale ha fatto, e non si possono raccogliere le sollecitazioni che vengono dalla minoranza. E qui venite a fare la lezione che dobbiamo discutere, dobbiamo parlare, dobbiamo ascoltare, dobbiamo. E' un discorso abbastanza singolare. Poi, l'apertura alla discussione, almeno da parte mia, ma penso che non ci sia nessuna negazione da parte di nessuno, è sempre sul tavolo.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Assessore Poletti. Chiede la parola Gualtieri Ruggero, il Consigliere. E gli viene concessa.

CONSIGLIERE GUALTIERI:

Grazie Presidente. Aggiungo giusto due parole perché i miei colleghi hanno riassunto molto bene le decisioni, che abbiamo dovuto prendere in sede di gruppo di maggioranza. C'è rammarico perché, personalmente, reputo che ci dovrebbe essere una apertura verso un aumento all'addizionale IRPEF, verso chi ha dei super compensi e chi ha delle super indennità, perché penso sia importante, possa aiutare la comunità, anche perché qui parliamo di poche persone, che però possono dare tanto a tutta la città. Per l'altro aspetto, hanno già, in qualche modo, evidenziato tutte le motivazioni e soprattutto anche per quanto riguarda i servizi diretti alle famiglie, come possono essere quelli della refezione scolastica, il trasporto, dove le tariffe coprono solamente una piccola parte, una percentuale del servizio e che quindi reputa poi necessario un esborso di somme da parte dell'Amministrazione. Quindi, c'è stata questa possibilità. Si può sempre fare bene, accoglieremo sempre dal gruppo di minoranza il dibattito, la discussione. Personalmente, ci sarà sempre. E quindi le valutazioni sono state, sono state le seguenti già anche evidenziate in larga parte dai colleghi. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Gualtieri Ruggero. Gualtieri, scusa. Ho fatto confusione con i nomi, ma non sono stato il solo.

Se qualcun altro chiede la parola? Io dovrei precisare una cosa: qui mi ha fatto presente la Segretaria che, a norma dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, il Consigliere, nella stessa seduta, può prendere la parola solo una volta sullo stesso argomento discusso. Se è una cosa breve, concediamo, ma è una eccezione che non. E' una eccezione al Regolamento che concediamo in forma eccezionale. D'accordo? Per non creare una dualità qui fra di noi. Okay, può parlare. Consigliere Zanoni, può parlare. Dai. Ha chiesto.

CONSIGLIERE ZANONI:

Grazie Presidente. Non è una eccezione che mi fa, perché quando un Consigliere è chiamato in causa da un Assessore, penso che abbiamo il dovere e possa richiedere delle precisazioni. Per quanto riguarda apprezzo il suo intervento, Assessore, la volevo solo informare che Gian Luca Zanoni non fa nessun riferimento a nessun partito di maggioranza. Sono una persona, sono un cittadino di Forlimpopoli, non ho nessuna tessera politica in mano. Mi sono guadagnato la libertà di pensiero, pur avendo militato in un partito politico, che non rinnego assolutamente, ma io oggi sono libero di pensiero. Per cui, le osservazioni, che fa nei confronti di Gian Luca Zanoni, sono osservazioni che fa nei confronti di Gian Luca Zanoni come Consigliere di minoranza, ma la prego di non fare riferimento a nessun partito politico di Governo, perché non sono questo.

Pertanto, volevo sottolineare, sottolineare questa situazione. Poi, per quanto riguarda la gestione delle tariffe, delle tariffe IRPEF sono in linea, ma sono in linea verso un appiattimento verso l'alto, non verso le tariffe o i cittadini meno abbienti. Solo questo tipo di precisazione e basta. Grazie.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Zanoni. Chiede la parola il Consigliere Montalti.

CONSIGLIERE MONTALTI:

Sì. Prima di fare la..

PRESIDENTE EVANGELISTI:

E' la seconda volta.

CONSIGLIERE MONTALTI:

..dichiarazione, la nostra, non so se mi sentite. Prima di fare la dichiarazione di voto, due precisazioni. Una all'Assessore Poletti: basta andare su Google e il Governo attuale in carica è al terzo posto per fiducia. Il primo, do una notizia, il Governo di Mario Monti, il secondo di Draghi. Basta andare su Google.

Mentre, alla Dottoressa Leone dico che l'articolo 55, al comma 3, dice: "consentito un ulteriore intervento – leggo il dispositivo del regolamento – non superiore a cinque minuti, per replicare eventuali chiarimenti forniti dal relatore" cosa che è attualmente successa. E, come dichiarazione di voto, contiamo di votare contrari.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Grazie Consigliere Montalti. Se non ci sono altri interventi da parte della maggioranza, chiedo la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FANTINI:

Allora, come gruppo di maggioranza, al netto dell'intervento della Consigliera Olivucci, ci esprimiamo favorevoli alla delibera.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Consigliere Fantini, grazie. La Consigliera Olivucci vuole fare la dichiarazione di voto? No.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) No.

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Se vuole intervenire la Consigliera Olivucci. No. No, chiedo scusa. Non capivamo se c'era. Okay. Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO).

Esperito il dibattito, passiamo alla votazione di approvazione del Punto n. 5, che reca il titolo: modifica al regolamento comunale per la determinazione dell'aliquota e soglie di esenzione dell'anno 2025, per l'addizionale comunale all'IRPEF così come riportata nell'allegato A della proposta di delibera consiliare n. 58 del 10/12/2024.

Favorevoli?

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO)11.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

11, 11, anche prima, eh.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Sì. Eh? Uhm, uhm. Okay.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO)11, 11.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

11, quindi sono.

Contrari? 4.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) 5. No, siamo 5.

SINDACA GARAVINI:

Sono 5.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Evangelisti, 5.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORESSA LEONE:

(VOCE FUORI MICROFONO) contraria. Quindi, sono 5.

PRESIDENTE EVANGELISTI:

Astenuti? Nessuno.

Quindi, 11 favorevoli..

SINDACA GARAVINI:
Immediata esecutività.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
Sì, esatto. Quindi, procediamo anche in questo caso alla votazione per alzata di mano per dichiarazione, per dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.
Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORESSA LEONE:
Unanimità.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
Okay.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORESSA LEONE:
Unanime, unanime.

SINDACA GARAVINI:
Unanime.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
Unanime, sì.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
No? Vado avanti. Contrari? Non c'è nessuno. Zero.
E astenuti? Zero.
Quindi, l'immediata eseguibilità è approvata con l'unanimità.

CONSIGLIERE OLIVUCCI:
Presidente, scusi. Prima di passare al prossimo punto..sono io.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
Sì. Prego, prego.

CONSIGLIERE OLIVUCCI:
Scusi. Comunico che dovrò assentarmi per una visita urgente, che mi è stata appena comunicata.
Scusate, ma. Mi è arrivato un referto, devo andare. Scusate.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
Mettiamo a verbale questa comunicazione. Quindi, dobbiamo rettificare le presenze a questo punto, sì. Bene. Okay.

PRESIDENTE EVANGELISTI:
Sì.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i riferimenti normativi relativi all'Imposta denominata "Addizionale Comunale IRPEF" di seguito riportati:

- D.Lgs. 360/1998, art. 1, comma 1 che ha istituito, a decorrere dal 01/01/1999 l'addizionale comunale all'IRPEF. La titolarità sul tributo è attribuita ai comuni che, in base al comma 3 dello stesso articolo, possono deliberare annualmente la variazione di applicazione al reddito imponibile entro i limiti stabiliti dallo stesso comma;
- L. 296/2006, art. 1, commi da 142 a 144 (legge finanziaria 2007) che ha modificato la formulazione iniziale del comma 3, stabilendo che la variazione dell'aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. Inoltre ha introdotto il comma 3-bis, che prevede esplicitamente la possibilità di "una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";
- D.L. 138/2011 il quale prevede che i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. La soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del D.Lgs 360/1998 è stabilita unicamente in ragione del possesso dei requisiti reddituali; tale soglia deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso del superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- D.L. 201/2011, art. 13, comma 16 che chiarisce, in merito alla differenziazione delle aliquote, la possibilità utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Visto l'art. 77-bis comma 30 del D.Lgs 112/2008 convertito nella Legge 133/2008 come integrato dall'art. 5 del D.Lgs. 23/2011;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 3 del 29/01/2007 di determinazione e regolamentazione della addizionale Comunale all'IRPEF anno 2007, confermata fino all'anno 2019;
- n. 13 del 29/04/2020 di determinazione e regolamentazione della addizionale Comunale all'IRPEF anno 2020, confermata fino all'anno 2021;
- n. 10 del 22/03/2022 di determinazione e regolamentazione della addizionale Comunale all'IRPEF anno 2022, confermata fino all'anno 2024;

Considerato che:

- l'Addizionale Comunale all'IRPEF rappresenta una delle principali fonti di entrata per i Comuni e che la normativa vigente consente agli enti locali di modulare le aliquote in base agli scaglioni di reddito definiti a livello statale;
- nel corso del 2024 è stata introdotta in via sperimentale la riforma fiscale degli scaglioni Irpef nazionali, prevedendo l'accorpamento del primo e secondo scaglione, nell'intento di semplificazione del sistema;
- il progetto di legge di Bilancio per il 2025 prevede il consolidamento strutturale di tale riforma fiscale;

Ritenuto opportuno uniformare il sistema di tassazione comunale ai criteri nazionali per garantire maggiore coerenza e trasparenza fiscale ai cittadini;

Dato atto che:

- le crescenti esigenze finanziarie dell'ente, anche a fronte di una riduzione dei trasferimenti statali, dei più stringenti vincoli di finanza pubblica, nonché della necessità di sostenere ed erogare i servizi essenziali erogati ai cittadini, risulta necessario incrementare le aliquote applicate per il 2025, nel rispetto del limite massimo previsto dalla normativa;
- tale incremento è motivato dall'esigenza di mantenere un equilibrio di bilancio e garantire la copertura di costi indispensabili per il miglioramento dei servizi comunali e per l'adempimento delle funzioni istituzionali.

Valutato pertanto:

- di determinare, le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF articolate secondo i tre scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche della Legge statale, come segue:
 - scaglione da 0,00 a 28.000,00 € - aliquota 0,60%;
 - scaglione da 28.001,00 a 50.000,00 € - aliquota 0,77%;
 - scaglione oltre 50.000,00 € - aliquota 0,80%;
- di stabilire la soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 12.000,00 €, la quale non costituisce franchigia e pertanto per i redditi superiori a tale importo l'addizionale è dovuta sull'imponibile complessivo;

Atteso che il gettito stimato medio dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2025 viene quantificato in € 1.344.860,00 in base all'importo medio risultante dalle simulazioni effettuate sul Portale del Federalismo Fiscale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dall'Organo di revisione economico-finanziario ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile;

Con la seguente votazione palesemente espressa nelle forme di legge per alzata di mani che hanno dato il seguente risultato:

Presenti:16

Votanti:16

Voti Favorevoli:11

Voti Contrari:5 (Olivucci, Montalti, Tampieri, Zambianchi, Zanoni)

Astenuti: 0

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le modifiche al Regolamento dell'Addizionale Comunale IRPEF così come da allegato "A" al presente atto deliberativo, parte integrante e sostanziale;
3. di determinare per l'anno 2025 ai fini della Addizionale Comunale all'IRPEF, le seguenti aliquote determinate, in un'ottica di equità fiscale per scaglioni di reddito secondo lo schema seguente:
 - scaglione da 0,00 a 28.000,00 € - aliquota 0,60%;
 - scaglione da 28.001,00 a 50.000,00 € - aliquota 0,77%;
 - scaglione oltre 50.000,00 € - aliquota 0,80%;
4. di stabilire la soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 12.000,00 €, dando atto che tale soglia non costituisce franchigia e pertanto per i redditi superiori a tale importo l'addizionale è dovuta sull'imponibile complessivo;
5. di dare atto che le aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF e la soglia di esenzione, sulla base di quanto proposto ai punti 3 e 4, hanno effetto dal 1 gennaio 2025;
6. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia tramite il sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
7. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.

Ed inoltre, con separata votazione unanime e favorevole espressa in forma palese:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ANGELO EVANGELISTI

SEGRETARIO GENERALE

MARIA CRISTINA LEONE

Destinazioni:



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SERVIZIO - Settore Servizi Finanziari e Tributi

DIRIGENTE: - Michele Mami

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 58 del 10/12/2024

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA AL
REGOLAMENTO COMUNALE PER DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIE DI
ESENZIONE DALL'ANNO 2025.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(regolarità e correttezza dell'azione amministrativa)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1,
del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni

parere favorevole

Forlimpopoli, 16/12/2024

Il Capo Settore

Michele Mami

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA

Delibera Consiglio Comunale n. 54 del 27/12/2024

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIE DI ESENZIONE DALL'ANNO 2025.

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta eseguibile lo stesso giorno dell'adozione, per dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Forlimpopoli, 11/02/2025

Il Segretario Generale
MARIA CRISTINA LEONE



COMUNE di FORLIMPOPOLI
(Provincia di Forlì-Cesena)

REGOLAMENTO DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'IRPEF)
(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

(approvato con delibera C.C. n 3 del 29/01/2007)
(modificato con delibera C.C. n. 13 del 29/04/2020)
(modificato con delibera C.C. n. 10 del 22/03/2022)
(modificato con delibera C.C. n. XX del XX/XX/XX)

Articolo 1 – Istituzione della variazione alla addizionale comunale all'IRPEF

1. Il comune istituisce la variazione alla addizionale comunale all'I.R.P.E.F. così come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'art.12 della Legge 13 maggio 1999, n.133 e dall'art.6, comma 12 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Articolo 2 – DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA

1. Il Comune di Forlimpopoli applica dal 01/01/2007 al 31/12/2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,3%.

2. Dal 01/01/2020 al 31/12/2021, le aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF sono differenziate secondo criteri di progressività del sistema tributario, esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale per l'IRPEF e precisamente:

SCAGLIONE DA 0 A 15.000,00 €	ALiquOTA 0,38%
SCAGLIONE DA 15.001,00 A 28.000,00 €	ALiquOTA 0,48%
SCAGLIONE DA 28.001,00 A 55.000,00 €	ALiquOTA 0,58%
SCAGLIONE DA 55.001,00 A 75.000,00 €	ALiquOTA 0,70%
SCAGLIONE OLTRE 75.000,00 €	ALiquOTA 0,80%

3. Dal 01/01/2022 AL 31/12/2024, le aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF a seguito della modifica degli scaglioni di reddito approvati con la Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021, sono stabilite nelle seguenti misure:

SCAGLIONE DA 0 A 15.000,00 €	ALiquOTA 0,38%
SCAGLIONE DA 15.000,00 A 28.000,00 €	ALiquOTA 0,48%
SCAGLIONE DA 28.001,00 A 50.000,00 €	ALiquOTA 0,58%
SCAGLIONE OLTRE 50.000,00 €	ALiquOTA 0,80%

4. Dal 01/01/2025 le aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF a seguito della modifica degli scaglioni di reddito, sono stabilite nelle seguenti misure:

SCAGLIONE DA 0,00 A 28.000,00 €	ALiquOTA 0,60%
SCAGLIONE DA 28.001,00 A 50.000,00 €	ALiquOTA 0,77%
SCAGLIONE OLTRE 50.000,00 €	ALiquOTA 0,80%

Copia analogica conforme all'originale informatico, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., sottoscritto digitalmente da Maria Cristina Leone e Angelo Evangelisti, registrato nel sistema documentale del Comune di Forlimpopoli con protocollo 3401 del 13/02/2025 17:58:28.
Delibera di Consiglio Comunale n. 28/2025 (determina art. 27/13/2024 16:16:00) e delibera del 13/03/2025 e del 28/02/2025.
Parere Tecnico firmato digitalmente da Michele Mami il 16/12/2024 00:00:00.

5. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita dal Comune nel precedente esercizio.

Articolo 3 – ESENZIONI

1. Dal 01/01/2007 al 31/12/2019 non erano previste soglie di esenzione.
2. Dal 01/01/2020 al 31/12/2021 è prevista la soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 10.000,00 €.
3. Dal 01/01/2022 al 31/12/2024 è prevista la soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 10.000,00 €.
4. Dal 01/01/2025 è prevista la soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 12.000,00 €.

Articolo 4 – entrata in vigore

1. Le modifiche di cui all'art. 2 comma 4 e all'art. 3 comma 4 entrano in vigore dal 01/01/2025.

Articolo 5 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni normative vincolanti statali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SETTORE RAGIONERIA
Ufficio Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 58 del 10/12/2024

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA AL
REGOLAMENTO COMUNALE PER DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIE DI
ESENZIONE DALL'ANNO 2025.

- **Parere favorevole** di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, e
dell' art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267

Forlimpopoli, 19/12/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Michele Mami

(Documento Firmato Digitalmente)
Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni)

REVISORE UNICO
COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Verbale n. 20 del 19 dicembre 2024

OGGETTO: Parere sulla proposta di "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIE DI ESENZIONE DALL'ANNO 2025"

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 58 presentata in data 10.12.2024, concernente l'approvazione e/o modifica del regolamento di disciplina dell'Addizionale comunale Irpef ricevuta via mail in data 16.12.2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Visto:

- Il D.Lgs. 360/1998, art. 1, comma 1 che ha istituito, a decorrere dal 01/01/1999 l'addizionale comunale all'IRPEF. La titolarità sul tributo è attribuita ai comuni che, in base al comma 3 dello stesso articolo, possono deliberare annualmente la variazione di applicazione al reddito imponibile entro i limiti stabiliti dallo stesso comma;
- La L. 296/2006, art. 1, commi da 142 a 144 (legge finanziaria 2007) che ha modificato la formulazione iniziale del comma 3, stabilendo che la variazione dell'aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. Inoltre ha introdotto il comma 3-bis, che prevede esplicitamente la possibilità di "una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali".

Tenuto conto:

- che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *"possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*

Considerato:

Copia analogica dell'originale informatico, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., sottoscritto digitalmente da Maria Cristina Leone e Angelo Evangelisti, registrato nel sistema documentale del Comune di Forlimpopoli con protocollo 3401 del 13/02/2025 17:58:28. Delibera di Consiglio Comunale 2024/54, data esecutività: 27/12/2024 16:16:00 - Pubblicata dal 13/02/2025 al 28/02/2025. Parere Tecnico firmato digitalmente da Michele Mami il 16/12/2024 00:00:00

Parere dell'Organo di Revisione sul Regolamento Addizionale Irpef

- che l'art. 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, così come sostituito dall'art. 15 bis, comma 1 lett. a) del decreto-legge 30.4.2019 n. 34 in base al quale: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

RISCONTRI

Rilevato:

- che le competenti Commissioni Consiliari **non hanno** ancora espresso parere in merito;
- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Dirigente del Dipartimento Finanziario / Responsabile economico finanziario per la proposta di delibera nr. 58;
- che il regolamento approvato con la deliberazione di cui alla presente proposta entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2025.

VERIFICHE

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo 267/2000 nonché i Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali al punto 2.8.

Verificato che il suddetto regolamento è formulato:

- nel rispetto del perimetro di **autonomia** demandata all'ente in materia di regolamentazione;
- nel rispetto del requisito della **completezza**;
- nel rispetto dei principi di **adeguatezza, trasparenza e semplificazione** degli adempimenti dei contribuenti;
- che è **coerente** con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate;
- che in relazione alla **congruità, coerenza ed attendibilità** delle previsioni, non vi è nulla da segnalare.

CONCLUSIONE

Esprime

parere favorevole all'approvazione del Regolamento che disciplina l'Addizionale comunale Irpef composto di nr. 5 articoli e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel Portale del Federalismo.

L'Organo di revisione

Dott.ssa Anna Rita Balzani

(firmato digitalmente)